



Roche Italia e la gestione flessibile della fattura elettronica



We Innovate Healthcare

Per Roche Italia le norme varate da Regione Lazio — già imitata da altri enti — si sono tradotte nell'esigenza di una piattaforma documentale flessibile in grado di gestire il formato elettronico in multicanalità. L'investimento è stato ripagato dalla drastica riduzione dei tempi di incasso.

L'azienda

Fondato a Basilea nel 1896, il Gruppo Roche è oggi presente in oltre 150 Paesi in tutto il mondo con oltre 80.000 dipendenti e opera attraverso la Divisione Farmaceutica e la Divisione Diagnostica. Roche si colloca ai vertici del mercato italiano nel settore farmaceutico e biotecnologico: è l'azienda leader nel settore ospedaliero e in oncologia, nell'area dell'anemia e dei trapianti, in virologia ed in nefrologia. Svolge attività di produzione, commercializzazione e distribuzione di specialità medicinali per uso umano, di prodotti galenici, chimici, biologici ed è attivamente impegnata nella ricerca in campo farmaceutico e biomedico. La Divisione Diagnostics è leader nel settore della diagnostica in vitro, con un'ampia gamma di prodotti e servizi rivolti a laboratori di analisi ospedalieri e privati, medici, pazienti e centri di ricerca. Fornisce sistemi e soluzioni analitiche utili ai clinici per la prevenzione, la diagnosi e il monitoraggio delle malattie e interagisce con le pratiche terapeutiche misurandone l'efficacia; inoltre fornisce sistemi analitici per l'autocontrollo.

L'esigenza

Il Gruppo Roche ha un'infrastruttura centralizzata nel Data Center ubicato in Svizzera e sfrutta un unico gestionale SAP per tutte le Affiliate nelle diverse nazioni. Questa configurazione implica processi di change management particolarmente complessi, che normalmente richiedono mesi per essere messi in produzione.

Inoltre, in Italia, la legislazione ha messo a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni diverse modalità di interfacciamento per lo scambio elettronico di documenti, spesso proprietarie. *"In particolare la Regione Lazio, con deliberazione della Giunta Regionale n.689/2008 e con la sua integrazione (deliberazione della Giunta Regionale n.813/2008), ha approvato la sottoscrizione di specifici accordi al fine di regolamentare le procedure e le modalità di pagamento delle prestazioni sanitarie da rendere, da parte delle Strutture Sanitarie provvisoriamente Accreditate, a decorrere dall'1 gennaio 2009"*, spiega **Benedetto Scamarcia, Information Manager di Roche S.p.A.**

Le nuove norme dell'ente, attive dal 2009, prevedono la firma di un accordo tra il fornitore e le Aziende Sanitarie, e tra i vincoli per i fornitori vi sono: la rinuncia al contenzioso; la rinuncia agli interessi maturati fino al 180° giorno; l'invio delle fatture per via telematica al servizio centrale regionale, che provvede a smistarle

alle Aziende di competenza sempre in via telematica. Per contro le Aziende Sanitarie si impegnano a liquidare tali crediti entro 120 giorni e pagare le spettanze entro 180 giorni dalla data di presentazione delle fatture telematiche con il supporto tecnico della Regione.

"In base alle nuove norme vigenti in Lazio, le fatture emesse dai sottoscrittori degli accordi sono scambiate tra fornitori, Regione e Aziende Sanitarie unicamente in modalità telematica conformemente a un tracciato XML definito, eliminando completamente il supporto cartaceo. Anche tutte le informazioni relative allo stato contabile delle fatture all'interno delle AS sono trasferite al sistema regionale tramite trasferimento di flussi XML", aggiunge **Scamarcia**.

L'esigenza di Roche innescata dai cambiamenti varati dalla Regione Lazio è ben sintetizzata da **Massimo Bianchi di BSC Consulting, società del Gruppo Terasystem**, partner tecnologico dell'azienda farmaceutica nella gestione e sviluppo del sistema informativo aziendale. *"Il nostro cliente era alla ricerca di una soluzione che gli consentisse di cogliere i benefici offerti dal sistema proposto dalla Regione Lazio attraverso una soluzione in linea con le specifiche di tale sistema, ma anche e soprattutto in grado di adattarsi a nuove eventuali iniziative di fatturazione elettronica"*.

“La collaborazione con la Regione Lazio e la soluzione implementata sono il primo grande passo per migliorare e rendere più efficienti i processi tra Istituzioni Sanitarie e Azienda. E' stato un piacere dimostrare come le soluzioni tecnologiche possano aggiungere valore nell'ottica di un e-government sempre più spinto. Mi auguro che l'iniziativa della Regione Lazio non rimanga isolata, ma possa essere d'esempio anche per altre Regioni."

Daniele Panigati ■ Direttore Sistemi Informativi e Logistica
■ ROCHE S.p.A.

La soluzione

"Per risolvere questa esigenza è stato implementato un sistema documentale che intercetta e processa le fatture emesse da SAP e le converte nei diversi formati richiesti dagli utenti: fax, posta ordinaria, email certificata, tracciati proprietari XML", spiega **Massimo Bianchi**. Questa soluzione, basata sul sistema

“La piattaforma DeliveryWare di Esker ci ha offerto la flessibilità necessaria per gestire la multicanalità di cui avevamo bisogno [...] Senza dimenticare i significativi ritorni economici in termini di tempi di pagamento, i quali sono stati praticamente dimezzati.”

Benedetto Scamarcia ■ Information Manager ■ ROCHE S.p.A.

DeliveryWare di Esker, ha permesso al nostro cliente di disaccoppiare il processo di creazione delle fatture, centralizzato e difficilmente modificabile, dall'invio delle stesse, su cui si può agire in maniera rapida. *“La collaborazione con la Regione Lazio e la soluzione implementata sono il primo grande passo per migliorare e rendere più efficienti i processi tra Istituzioni Sanitarie e Azienda. E' stato un piacere dimostrare come le soluzioni tecnologiche possano aggiungere valore nell'ottica di un e-government sempre più spinto. Mi auguro che l'iniziativa della Regione Lazio non rimanga isolata, ma possa essere d'esempio anche per altre Regioni”*, ha affermato **Daniele Panigati, Direttore Sistemi Informativi e Logistica di Roche S.p.A.**

In effetti la soluzione Esker DeliveryWare implementata per il sistema della Regione Lazio è già diventata lo strumento di cui Roche si servirà per interfacciarsi con i sistemi di PEC del Comune di Torino e sono in corso di sperimentazione ulteriori scenari di implementazione, per esempio quelli rivolti all'invio di comunicazioni da parte della Direzione Human Resources & Communications verso gli oltre 1700 dipendenti del Gruppo (Pharma e Diagnostics) presenti sul territorio italiano. *“Inoltre, l'introduzione della soluzione di gestione documentale è stata pensata con l'obiettivo della conservazione sostitutiva in formato elettronico dei documenti, argomento che verrà espanso e finalizzato nel corso del 2010”*, aggiunge **Panigati**.

Il progetto

Per realizzare il progetto, che ha avuto fin da subito un forte commitment da parte della Direzione Finance & Services di Roche, è stato preso in considerazione in prima battuta il provider del servizio di postalizzazione. *“Questo tentativo è stato abbandonato dopo due mesi di verifiche sostanzialmente improduttive, di fronte alla constatazione delle difficoltà nel trovare una soluzione idonea”*, afferma **Bianchi di BSC**. *“La piattaforma DeliveryWare di Esker ci ha offerto la flessibilità necessaria per gestire la multicanalità di cui avevamo bisogno”*, afferma **Benedetto Scamarcia**. Con modalità particolarmente adatte alla situazione e alle esigenze di Roche. *“In BSC lavoriamo con diverse soluzioni di gestione documentale – aggiunge Massimo Bianchi – ma nessuna si adattava altrettanto bene come DeliveryWare al tipo di lavoro richiesto, alla mole di documenti da trattare e alla necessità di flessibilità che arrivava dal committente”*.

Implementare la nuova soluzione non è stato particolarmente complesso dal punto di vista tecnolo-

gico e si è concretizzato nel collocare la piattaforma Esker sull'infrastruttura virtuale che Roche ha realizzato in Svizzera. *“L'aspetto più difficile è stato ricostruire la fattura dal Pdf al tracciato XML, cosa che ha richiesto una buona abilità informatica”*, sottolinea **Bianchi**. L'operatività è stata raggiunta in un mese e mezzo senza intoppi, nel rispetto degli accordi presi con la Regione Lazio per l'avvio della fatturazione elettronica. L'adozione di una soluzione locale per la filiale italiana è stata preferita a un processo di change management sul sistema SAP centralizzato in Svizzera, inevitabilmente laborioso e lungo.

I vantaggi

L'operatività di DeliveryWare è stata raggiunta in un mese e mezzo senza intoppi, nel rispetto degli accordi presi con la Regione Lazio per l'avvio della fatturazione elettronica, che per Roche si è tradotta in tempi di incasso più rapidi. Altri vantaggi sono riconducibili all'indipendenza nei processi distributivi, alla creazione di un processo touchless dal PDF al formato finale, alla tracciabilità e al monitoraggio dei flussi. *“Senza dimenticare i significativi ritorni economici in termini di tempi di pagamento, i quali sono stati praticamente dimezzati”*, sottolinea **Benedetto Scamarcia**.

A proposito di Roche S.p.A.

E' da oltre un secolo che Roche opera nel settore della salute. Fondata a Basilea nel 1896, Roche è oggi presente in oltre 150 Paesi in tutto il mondo, con circa 79.000 dipendenti. Nel 2007 il fatturato è stato di oltre 46.1 milioni di franchi svizzeri, circa 28.1 milioni di euro. Due diverse divisioni sono responsabili delle proprie attività nel mercato a livello mondiale - la Divisione Farmaceutica e la Divisione Diagnostica

In Italia, Roche è presente sin dal 1897 ed è tra le prime aziende del mercato, sia nel settore farmaceutico che diagnostico, con un fatturato 2006 di oltre 839 milioni di euro nel mercato farmaceutico e di 371 milioni di euro in quello diagnostico. I dipendenti della filiale italiana oggi sono circa 1.900.

Come azienda leader nel settore della salute, l'obiettivo di Roche è quello di creare, produrre e commercializzare soluzioni innovative di elevata qualità in grado di far fronte alle esigenze mediche non ancora soddisfatte. I prodotti e servizi Roche aiutano a prevenire, diagnosticare e curare le malattie, migliorando in tal modo la salute e la qualità di vita delle persone. Svolgono la propria missione in modo responsabile ed etico, impegnandosi per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto delle esigenze dell'individuo, della società e dell'ambiente.